



ESTRATTO

COMUNE DI VAL DELLA TORRE

Provincia di TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N. 33

Oggetto: **INTERPELLANZA IN MERITO AI PROBLEMI DI CARENZA IDRICA.**

L'anno duemiladodici, addì ventisei, del mese di settembre, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Francesco BURRELLI – Sindaco	SI
2. Giancarlo CRAVANZOLA – Vice Sindaco	SI
3. Luca ZAMPOLLO – Assessore	SI
4. Giuseppe PECORARO – Assessore	SI
5. Maurizio POPULIN – Assessore	SI
6. Marco NEGRO – Assessore	SI
7. Giancarlo SARTO – Assessore	SI
8. Massimo LUCCO BORLERA – Consigliere	SI
9. Costanza Elena NAUDIN – Consigliere	SI
10. Angelo BADAMI – Consigliere	SI
11. Monica BONINO – Consigliere	SI
12. Paolo CINUS – Consigliere	SI
13. Gian Maria ONADI – Consigliere	SI
14. Franco BOGGIATTO – Consigliere	SI
15. Franco MUSSINO – Consigliere	SI
16. Matteo BULGARELLI – Consigliere	SI
17. Giovanna FERRERO – Consigliere	SI
Totale Presenti:	17
Totale Assenti:	0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, Dr. ROCCA Giuseppe, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti l'Ing. BURRELLI Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

INTERPELLANZA IN MERITO AI PROBLEMI DI CARENZA IDRICA.

Il Sindaco fa presente che l'interpellanza presentata dalla minoranza consiliare in realtà doveva essere presentata al gestore unico dell'acquedotto che è il solo a poter dare risposte alle richieste presentate.

Non avendolo fatto la Minoranza – prosegue il Sindaco – è stato egli stesso a sollecitare risposte dal gestore.

Il Sindaco procede quindi a leggere integralmente punto per punto l'interpellanza e le risposte del gestore unico (S.A.P.).

Punto 1) dell'interpellanza: *“Perché la popolazione non è stata informata preventivamente della forte carenza d'acqua potabile (oltre 68 gg. consecutivi senza precipitazioni atmosferiche hanno inciso profondamente sul sistema idrico valtorrese) in modo da essere preparata e procurarsi le dovute scorte preventive?”*

Risposta del gestore: *“Tutti gli anni l'assenza di precipitazioni crea problemi al sistema idrico di Val della Torre: infatti normalmente il comune pubblica l'ordinanza sul divieto di utilizzo dell'acqua per usi non potabili. Poiché l'ordinanza è sempre una condizione spiacevole che crea potenziali disagi e considerato la difficoltà nel farla rispettare, si è tardata la richiesta di emissione sperando in un clima più favorevole. Si precisa che l'acqua è iniziata a mancare solo a qualche utente dal 20/08/2012, riuscendo a ridurre i disagi a pochi casi, grazie all'impegno di Acque Potabili.”*

Punto 2) dell'interpellanza: *“Chi ha l'obbligo di monitorare la rete idrica, con controllo sistematico, periodico e programmato, con attrezzature specifiche ad alto livello tecnologico, così da rendere immediatamente informata la cittadinanza del problema? Esiste un tale sistema, così come previsto dall'art. 9 della convenzione del Pubblico Servizio di Distribuzione dell'Acqua Potabile?”*

Risposta del gestore: *“La Società Acque Potabili esegue un monitoraggio continuo della rete idrica utilizzando tecnologie avanzate (sistema di telecontrolli, provvisti di allarmi, misuratori di pressione e portata, torbidimetri ecc.), ciò a permesso di prevedere e programmare interventi straordinari (autobotti, ricerca perdite) limitando i disagi. La convenzione in essere è stata superata dagli accordi con ATO3.”*

Punto 3) dell'interpellanza: *“Perché la Società Acque Potabili non si è attivata, in tempi utili in situazioni di particolare emergenza, per fornire acqua per uso potabile proveniente da altre fonti?”*

Risposta del gestore: *“Errata affermazione, la Società Acque Potabili si è attivata da tempo, con un primo collegamento al comune di Caselette che dovrà in futuro essere potenziato e definitivo. Inoltre è stata fatta una ricerca di fonti nel comune di Val della Torre che ha portato alla realizzazione di un pozzo esplorativo che ha dato buoni risultati.”*

Punto 4) dell'interpellanza: *“Molti utenti hanno lamentato danni alle proprie tubazioni con perdite d'acqua, in un periodo di forte carenza idrica. Quali possono essere le cause che nel giro di due o tre giorni sul tratto di Via Chiaberge tra Via S. Firmino e Via Currà, ma anche oltre, si sono verificate sei perdite a distanza di tre – quattro metri una dall'altra. Perché la Società non ha sostituito il tratto di condotta, preferendo scavare e riparare il tubo a distanze così limitate con rappezzi stradali contigui? Tutti questi problemi sono considerati normalità, oppure si sono verificati dei fenomeni che hanno causato cedimenti della tubazione (colpi d'ariete – elevata pressione – scompensi – ecc.)?”*

Risposta del gestore: *“La rete idrica di Val della Torre ha ormai molti anni e conseguentemente le perdite idriche sono frequenti. Le numerose riparazioni eseguite sono dovute ad un grande impegno nella ricerca della dispersioni non visibili, per cercare di ridurre gli sprechi. Analoghe considerazioni possono essere fatte per le reti private degli utenti.*

Relativamente alle sostituzioni della rete idrica esse avvengono secondo un piano di interventi sottoposto all'approvazione dell'ATO3.”

Punto 5) dell'interpellanza: *“Perché la Società Acque Potabili, prima di effettuare interventi, anche immediati di emergenza, con chiusura dell'acqua potabile, non avvisa la popolazione residente interessata dalla condotta in riparazione?”*

Risposta del gestore: *“Per gli interventi di emergenza, non è previsto alcun avviso alla popolazione, proprio perché si deve operare d'urgenza, si usa comunque una particolare attenzione per quelle utenze definite “sensibili” (casa di riposo, situazioni segnalate da ASL, eventuali ospedali ma non è il caso di Val della Torre).”*

Punto 6) dell'interpellanza: *"La sostituzione di oltre 10 metri di tubazione stradale risulta essere non più semplice manutenzione straordinaria. A chi spetta effettuare la sostituzione della tubazione per un tratto oltre i 10 metri di lunghezza? Esiste un piano di manutenzione programmata preventiva realizzato con attrezzature specifiche? Esiste da parte della Società un necessario controllo, regolazione con costante adeguamento delle apparecchiature per protezione catodica ove esistente e/o necessaria con verifica dell'isolamento delle condotte stradali?"*

Risposta del gestore: *"Non è chiaro il riferimento ai 10 metri di tubazione stradale; in ogni caso l'individuazione delle criticità della rete e delle eventuali necessità di sostituzione spettano alla società di gestione, che definisce in base ad un programma preventivo gli interventi da eseguire. Le perdite nelle tubazioni di Val della Torre non sono dovute a fenomeni elettrolitici, ma a deterioramento dei materiali. Inoltre la diversa tipologia delle condotte non permette l'utilizzo di un sistema di protezione catodica, che non avrebbe risultati efficaci sulla riduzione delle perdite."*

Punto 7) dell'interpellanza: *"Esiste da parte della Società un progetto generale di interventi sul complesso di impianti e reti costituenti l'acquedotto Comunale e il reperimento di nuove fonti di approvvigionamento? Se non più di competenza della Società qual è l'ente ad effettuare tale progetto?"*

Risposta del gestore: *"Esiste un Piano d'ambito di investimenti presso l'ATO3, che viene via via aggiornato in base all'esigenze dei comuni."*

Punto 8) dell'interpellanza: *"Nel programma di interventi previsti dall'ATO 3 Torinese, è contemplato per gli anni 2011-2012 l'allestimento del nuovo pozzo Gibbione e la posa della nuova condotta di collegamento per una spesa prevista di 307,500 €. qual è il punto della situazione per la messa in funzione del pozzo? il pozzo sarà in grado di sopprimere all'attuale carenza idrica verificatisi causa perdurare della siccità? Quali sono le opere ancora da realizzare e si possono prevedere tempi certi, tecnici e finanziari, per la conclusione dell'opera e messa in funzione del pozzo?"*

Risposta del gestore: *"Sono in corso tutte quelle operazioni necessarie alla messa in funzione del "pozzo", che consistono nell'ottenimento dei permessi, nella realizzazione della condotta di collegamento alla rete esistente, individuazione modalità di allacciamento alla rete elettrica, ottenimento della potabilità da parte degli organi competenti.*

Si ritiene che tutte queste attività si possano realizzare entro l'estate del 2013 garantendo l'approvvigionamento idrico del comune in situazione analoga a quella di quest'anno."

Punto 9) dell'interpellanza: *"Chi ha la manutenzione della presa realizzata sul torrente Casternone? Tale presa è in grado di garantire, secondo i dispositivi della convenzione stipulata con ATO 3, gli obiettivi inerenti la salvaguardia e gestione ottimale delle risorse idriche naturali, in particolare una corretta regolazione del flusso minimo previsto per i corsi d'acqua, anche in un periodo di prolungata siccità, come quest'anno? E' possibile che le tubazioni di adduzione dopo la presa, siano abbandonate a se stesse sulle pietre d'alveo del torrente, senza riparo alcuno e oltre modo soggette alle conseguenze di qualsiasi piena del torrente stesso?"*

Risposta del gestore: *"La manutenzione della presa sul torrente Casternone è di competenza della Società Acque Potabili assolvendo agli obblighi previsti dalla autorizzazione.*

Gli interventi sulle condotte a valle dell'opera di presa saranno effettuate nelle prossime settimane."

Punto 10) dell'interpellanza: *"Il sistema di regolazione tra le diverse vasche e serbatoi del nostro acquedotto, quando verrà ultimato e quando sarà in grado di gestire gli scompensi idrici e di portata delle tubazioni, tra le diverse stazioni, causa ed esempio una maggiore richiesta a valle di acqua potabile, e quindi una carenza a monte dell'acqua stessa?"*

Risposta del gestore: *"Il funzionamento tra i diversi livelli di pressione dell'acquedotto e la loro interazione sono stati oggetto di una immediata taratura, successivamente alla realizzazione delle nuove reti e dei nuovi serbatoi avvenuta alcuni anni fa. A seguito delle attività di conduzione ordinaria degli impianti e con l'ausilio degli apparati di controllo installati, Acque Potabili provvede a realizzare tutti gli aggiustamenti che si ritengono necessari."*

Punto 11) dell'interpellanza: *"Gli interventi di emergenza con autobotti per ricarica delle vasche a chi verranno addebitati?"*

Risposta del gestore: *"Sono costi che sostiene l'ente gestore."*

Punto 12) dell'interpellanza: *"Può se necessario il Comune intervenire con propri fondi, per la costruzione di eventuali opere necessarie ed urgenti per affrontare ulteriori periodi di forte siccità. Esiste nel bilancio Comunale una disponibilità finanziaria, anche con rinuncia ad altre opere, o utilizzando avanzi di amministrazione, con opportune variazioni di bilancio, per realizzare interventi immediati e non più procrastinabili sul complesso sistema d'acqua potabile, così da non più causare ulteriori disagi alla popolazione?"*

Il Sindaco fa presente che, essendo per legge il servizio idrico integrato gestito fuori dal bilancio comunale, il Comune non può finanziare interventi perché non potrebbero essere inseriti nella tariffa così come previsto dalle norme.

Seguono interventi di vari Consiglieri con i quali viene lamentato il fatto che il monitoraggio da parte della Società Acque Potabili non è avvenuto con la dovuta attenzione altrimenti non si sarebbe verificata la carenza dell'acqua.

Il Sindaco fa presente che il disagio è stato causato dal fatto che la Società Acque Potabili disponeva, tramite una Società di servizi, di una sola autobotte e che, anche grazie alla Sua insistenza, il giorno successivo, con la disponibilità di una seconda autobotte il problema è stato risolto.

Il Consigliere Capogruppo di minoranza, Gian Maria ONADI, chiede che vengano richiesti alla Società Acque Potabili:

- il miglioramento del controllo della rete;
- il controllo della pressione d'esercizio;
- che sia effettuata la manutenzione straordinaria repentinamente a seguito delle segnalazioni e che sia informata la popolazione.

Il Sindaco precisa che farà presente quanto sopra alla Società Acque Potabili e che, dopo la messa in esercizio del nuovo pozzo - già realizzato ma non ancora collegato alla rete - s'inviterà la Società Acque Potabili a fare nuove vasche di accumulo per evitare nuovi disagi.

Il Sindaco conclude facendo presente che tutti i disagi lamentati non sono stati così come si è cercato di farli apparire; tuttavia precisa che, comunque, miglioramenti ed ottimizzazioni si possono ottenere se verranno fatti degli investimenti, cosa che sarà necessario far effettuare.

Avendo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 23:15.

Del che si é redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Ing. Francesco BURRELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Giuseppe ROCCA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 08.10.2012, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000.

VAL DELLA TORRE li, 08.10.2012

in originale firmato

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giuseppe ROCCA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

VAL DELLA TORRE li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to **Dr. Giuseppe ROCCA**

Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

VAL DELLA TORRE li, 08.10.2012

in originale firmato

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giuseppe ROCCA